

Gentili Signore, Egregi Signori,

posso dire con grande soddisfazione che il progetto del PTL si sta facendo sempre più concreto: alcune delle sue grandi opere sono ormai in cantiere. Ricordo, in particolare, i lavori in corso per il cadenzamento della Ferrovia Lugano–Ponte Tresa a 15 minuti (2007) e l'avvio della costruzione della galleria Vedeggio–Cassarate, l'opera cardine del Piano, destinata a portare un miglioramento netto delle condizioni del traffico, della situazione ambientale, della qualità urbanistica, dell'accessibilità all'agglomerato luganese, e soprattutto della qualità di vita a beneficio di tutti gli abitanti.

Oggi siamo qui per presentare le misure accompagnatorie alla galleria, un compendio indispensabile al raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissati. Il nostro scopo, infatti, non è di realizzare una strada supplementare (la galleria, in fondo, non è nient'altro che un tratto stradale) che convogli ancora più traffico in città. Vogliamo invece disporre di un'alternativa lungo la quale indirizzare il traffico che oggi è costretto ad attraversare i quartieri cittadini.

Occorre quindi predisporre misure adeguate di gestione della mobilità, al fine di attuare secondo gli obiettivi voluti il trasferimento di traffico, recuperando così dal punto di vista ambientale e urbanistico aree cittadine che per troppo tempo hanno subito gli effetti negativi del traffico. Il Dipartimento del territorio, in stretta collaborazione con la Commissione regionale dei trasporti del Luganese e con i Comuni, si è assunto questo compito e lo sta ora concretizzando con l'elaborazione del Piano della viabilità del Polo.

Il Piano presenta le misure fiancheggiatrici alla galleria e risponde perfettamente alle condizioni poste dalla Confederazione per il finanziamento. Ricordo che Berna chiede la concretizzazione delle misure volte al miglioramento ambientale e del territorio, elaborate e decise dal Cantone e dagli Enti locali e ancorate nel Piano Direttore e nel Piano di risanamento dell'aria del Luganese (PRAL).

I campi d'azione del PVP sono quattro:

1. la viabilità, che comprende la riorganizzazione stradale, la gestione semaforica e adeguamenti infrastrutturali,
2. il potenziamento dei trasporti pubblici, con in particolare l'allacciamento dei nodi di interscambio e dei posteggi Park+Ride al Centro città tramite navette veloci e frequenti,
3. la politica coordinata dei posteggi e
4. la viabilità lenta (ciclisti e pedoni).

Per quanto concerne la viabilità, il PVP si prefigge di ridistribuire il traffico sugli assi esistenti grazie alla galleria Vedeggio-Cassarate, diminuendo in primo luogo il carico sull'accesso sud (Paradiso) e sull'accesso nord (Besso-Massagno), con evidente beneficio per i quartieri attraversati.

Nel 2002 è stata elaborata la fase A del PVP, con la definizione di obiettivi, strategia e concetti generali. Essa è sfociata in un documento, approvato dal Consiglio Comunale di Lugano, dalla Delegazione delle Autorità, dalla CRTL e dal Consiglio di Stato, che ha sancito l'adempimento delle condizioni poste dal Dipartimento federale dell'ambiente e dei trasporti per l'avvio dei lavori della galleria.

La fase B del Piano si trova ora a metà strada. Il rapporto intermedio relativo alla viabilità viene posto in consultazione tra i 15 Comuni del Polo luganese nel corso del mese di giugno. Esso propone misure relative alla riorganizzazione della viabilità, che insieme a quelle per il potenziamento del trasporto pubblico e alla promozione della mobilità lenta (ciclisti e pedoni), pone le basi per il raggiungimento di quel miglioramento ambientale, del territorio e della mobilità di cui parlavo all'inizio.

Concludo il mio intervento ringraziando la CRTL per la sempre ottima collaborazione con il nostro Dipartimento. Un grazie particolare va rivolto inoltre ai 15 Comuni del Polo luganese per il loro costante impegno.

Se la responsabilità di condurre lo studio compete a Dipartimento e Commissione, le idee e le proposte, infatti, possono e devono venire proprio dai Comuni, che meglio di noi conoscono la realtà e i problemi locali.

Vi ringrazio della vostra attenzione.